Anno XXXVI. Venerdì 2 Marzo 1883 N. 51

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u c o: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le sedute della Camera continueranno fino al 22 di marzo. Sarà quindi una fortuna se si potranno esaurire i bilanci dell'istruzione, della marina, degli esteri e se il Magliani potrà fare l'esposizione finanziaria opportuna in questo momento in cui sta per cessare il corso forzoso. Quanto al bilancio de' Ministero dell'interno, collo strascico di tutte le interpellanze ed interrogazioni che alla discussione dello stesso furono rinviate, si penserà dopo le ferie. Così dicesi vuole il Depretis — e quindi così sarà.

Gli uffici della Camera si occupano con molta cura del progetto di legge sulla perequazione fondiaria e ieri abbiamo dato estesi ragguagli sulle diverse decisioni prese da alcuni di essi. Sarà però difficile che quel progetto tanto reclamato e tanto necessario sia presto portato alla Camera. Si tratta infatti di una questione grossa e che va risolta colla massima ponderazione.

Dalla Francia, dopo il succedersi di tante notizie sorprendenti, contraddittorie, strane, abbiamo alcune ore di silenzio. Oggi però alla Camera francese vi sarà la discussione per la presa in considerazione della proposta di revisione della Costituzione, e certamente non sarà molto tranquilla. Vuolsi inoltre che la destra abbia ad interpellare sulla situazione fatta all'esercito dai decreti che mettono in disponibilità i principi. La destra non caverà costrutto alcuno da tale sua iniziativa, ma farà del chiasso, che per il momento è l'unico suo obbiettivo.

La discussione alla Camera dei Comuni dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, continua tuttora in causa delle continue interrogazioni del Parnel, il capo dell'agitazione agraria in Irlanda. Il Parnel biasima la condotta del governo in Irlanda e vorrebbe che tale biasimo figurasse nell'indirizzo. I suoi sforzi saranno vani, massime in questo momento in cui si agita il processo pel duplice assassinio di Phoenix Park ma nondimeno rivelano come la situazione sia sempre grave in Irlanda, e come sieno necessarie riforme radicali.

Non è infatti il solo Parnel che ha alzato la voce contro la condizione dell'Irlanda, ma anche altri deputati, sebbene questi non combattano le leggi eccezionali, come fa il Parnel, emanate dopo l'assassinio di lord Cavendish e di Thomas Burke.

Manchiamo oggi di nuovi particolari intorno al complotto anarchico, che fu scoperto a Brusselle. Sappiamo soltanto che il Metayer è morto in seguito alle ferite riportate dallo scoppio della bomba, che dall'esame del Cyvoct finora l'autorità non riescì a sapere alcunchè di concludente, e che infine fu arrestato un certo Sciambocchi, che si crede fosse uno dei membri attivi del complotto.

Ma quali fossero le mire degli affigliati e quale estensione avessero le loro fila, restano sempre due incognite che difficilmente l'istruttoria riescirà a chiarire. Poichè essa ha dinanzi delle persone audaci e sprezzanti della vita. La maggior parte però dei giornali ritiene che si trattasse non già di attentati contro il re del Belgio, ma bensì contro lo czar. Tanto è vero che è segnalato uno scambio interrotto di dispacci fra Brusselle e Pietroburgo.

Dopo i sassi e le revolverate, le bombe

La lentezza della giustizia in Italia è deplorabile. I processi contro Valeriani, quello che ha gettato i sassi contro la carrozza del conte Paar, ambasciatore austro-ungarico presso la Santa Sede a Roma, e quello contro Rigattieri che si è divertito a scaricare il revolver contro lo scudo dell'ambasciata stessa, non sono ancora esauriti. Il processo Valeriani pende ancora in Appello, Rigattieri fu appena adesso rinviato alle Assisie. Non erano certo processi che richiedessero una lunga istruzione, il Tribunale poteva raccogliere subito le informazioni necessarie, e si sa che in questi casi la giustizia non agisce con efficacia, se non quando agisce rapidamente. Del processo per gli arrestati di piazza Sciarra, chi sa per quanto tempo sentiremo a parlare. Intanto il tempo passa, e lo scorrer del tempo è una specie di amnistia. Così a poco a poco filtra nell'animo delle plebi la convinzione che non vi sia colpa in queste selvaggie manifestazioni di odio contro i rappresentanti delle potenze vicine ed amiche. Pare che si creda che, perchè questi atti possano essere puniti, occorra che veramente determinino la guerra collo Stato offeso, nel qual caso facciamo osservare che lo Stato, che sarebbe trascinato alla guerra da questi atti inconsulti, non avrebbe nè tempo, nè voglia di fare i processi. Così ci avviamo a questa conclusione che il rispetto e la cortesia internazionale, che è la prima conquista della civiltà nei popoli barbari, debbano sparire nei popoli arrivati ad uno stadio di civiltà raffinata. Gli estremi si toccano ancora una volta!

Comunque sia, di queste lentezze, di questi indugi calcolati, godiamo i frutti. Scoppiarono tre bombe di carta, una nell'atrio del palazzo dell'ambasciata austro-ungarica presso la Santa Sede, un'altra al palazzo dell'ambasciata stessa presso il Quirinale, una terza nella piazza del Quirinale. Sono tristi giocattoli che ci espongono alle risa del pubblico europeo, che accumulano contro di noi le antipatie, che non ci espongono, no, ad una guerra contro l'Austria, ma ci paralizzano ogni volta che cerchiamo di alzare la voce in Europa. Quelli che fanno queste cose, giocano, senza pericolo, la fortuna e la dignità del loro paese. La magistratura non interviene che tardi, la giustizia o non colpisce, o colpisce quando non resta posto che alla pietà pei colpevoli, trascinati da falso giudizio ad azioni riprovevoli. E il male così si perpetua, e ad ogni nostra differenza internazionale con una potenza qualunque, si rinnovano gli stessi casi. È doloroso che ad ogni dimostrazione determinata da qualche fatto internazionale, ci sia la tendenza dei dimostranti a correre all'Ambasciata o al Consolato della potenza, contro la quale vogliono dimostrare. E questa triste tendenza non si correggerà mai, sinchè la giustizia, intervenendo rapidamente e severamente, non persuaderà le plebi che le insegne come le persone degli ambasciatori sono sacre in qualunque paese civile, e al di fuori e al di sopra di tutte le dimostrazioni popolari.

NOTIZIE MILITARI

Il *Bollettino Militare* del 28 febbraio annunzia che 115 tenenti contabili sono chiamati agli esami d'avanzamento.

I tenenti colonnelli Briva e Aymonimo peomossi colonnelli; colonnello Marselli nominato comandante il 4° reggimento fanteria al posto del colonnello Pierantoni, destinato alla direzione dello Stato Maggiore a Firenze.

Il colonnello Milanovich nominato direttore dell'ufficio di revisione dei corpi a Firenze; tenente colonnello Dipoggio collocato nella posizione ausiliaria.

Tosi Giovanni, capitano territoriale d'artiglieria, destituito dal grado; Garbura, capitano di stato maggiore, trasferto in fanteria; Brunetta, tenente di fanteria, trasferto nei carabinieri; Rosolia, sottotenente nei carabinieri, promosso tenente; San Martino, tenente di fanteria, trasferto nei carabinieri.

Il *Giornale Militare* pubblica le disposizioni pel congedo anticipato, al 20 marzo, della classe anziana di cavalleria, artiglieria, genio, scuola di cavalleria e compagnie di sanità.

IN ITALIA

ROMA 28. — L'Imperatore di Russia ha invitato con lettera autografa i nostri Sovrani alle feste dell'incoronazione a Mosca.

Il Re rispose ringraziando. Credesi che a quelle feste si farà rappresentare dal Duca di Genova e dalla sua sposa.

— La Casa inglese, provveditrice delle corazze, propose al nostro Governo di inviare a sue spese altre corazze per nuove esperienze.

— Stamane il ministro Baccelli dichiarò alla commissione del bilancio di non accettare alcuna inchiesta sulle condizioni dell'istruzione elementare in Italia.

— La Giunta delle elezioni ha convalidata l'elezione dell'on. Maurogonato a Venezia, sospese di riferire su quella del generale Mattei per motivi di eleggibilità. **Ancora non si è occupata della elezione di Ferrara.**

— Per lo scoppio dei petardi di ieri sera, vennero stamane arrestati nove triestini. Dicesi che l'autorità di pubblica sicurezza abbia le prove sugli autori del delitto di ieri.

— Domani il ministro Magliani sottoporrà alla firma del Re il decreto per il cambio dei biglietti in oro. L'epoca è fissata fra il 7 e 16 aprile.

Stasera il Re dà un banchetto agli alti dignitari dello Stato.

— Oggi, durante il funerale del cocchiere Picarelli, morto in seguito al sinistro del ponte a Ripetta, alcuni cocchieri, appartenenti all'Associazione dei cocchieri, contro il desiderio della famiglia dell'estinto, tentarono parecchie volte di togliere la croce dal carro funebre; fu necessario l'intervento della Questura per mantenere l'ordine.

— La Regina con atto nobilissimo mandò mille lire al Comitato per Bellotti-Bon in compenso del prezzo dei palchi dell'Apollo occupati dalla Corte, alla serata di beneficenza. Così la somma raccolta per la famiglia di Bellotti supera le 9 mila lire. Il Re espresse l'intenzione di sollevare la sventura di quella famiglia, supplendo alle spese per l'educazione dei figli minorenni.

— Il ricorso del carabiniere Rufo, condannato per l'arresto arbitrario del prof. Pallaveri, verrà trattato in corte d'appello il 10 marzo. Si crede che la sentenza verrà riveduta.

— La *Capitale* e la *Lega della Democrazia*, a nome dei repubblicani e degli irredentisti, protestano sdegnosamente contro il fatto delle bombe di ieri sera, declinandone ogni solidarietà.

— Fu importante ed arguto il discorso pronunziato oggi dall'on. Bonghi, che demolì il fondo dell'amministrazione Baccelli.

GENOVA — Scrivono alla *Perseveranza*:

« È corsa voce in questi giorni che la Duchessa di Galliera avesse fatto sospendere i lavori dell'ospedale da essa eretto in Carignano ed omai famoso in tutto il mondo scientifico. Il fatto è vero in parte, stando a mie particolari informazioni.

La Duchessa, a seguito del noto affare che provocò il licenziamento del suo *factotum*, volle veder chiaro anche nella faccenda dell'ospedale, trattandosi che le spese superarono già enormemente le previsioni; si dice 8 o 10 milioni; perciò ordinò la sospensione momentanea d'ogni lavoro nuovo, ma lasciando che quelli in corso si terminassero. Ciò provoca naturalmente un forte ritardo nell'apertura dell'ospedale, ma mi consta non esser vero che sia intenzione della Duchessa di cessare addirittura da ogni ulteriore lavoro pel compimento dell'ospedale, e tanto meno di spogliarsi della proprietà per cederlo all'amministrazione degli Ospedali civili ».

FIRENZE 28 — Oggi ebbe luogo la annunciata adunanza generale degli azionisti della Banca Nazionale. Il comm. Grillo lesse una relazione nella quale esprimeva la fiducia che l'apertura degli sportelli avverrà regolarmente e che la Banca Nazionale corrisponderà degnamente alla fiducia del governo e del paese. La relazione produsse ottima impressione.

BRESCIA 28 — Oggi è stata pronunziata la sentenza in appello pei fatti di Mantova.

La Corte condannò Frassine alla pena del carcere per quattro anni; Alcibiade Moneta, Bulgarelli, Bina, Fochessati, Boccatti, Ferelli, Capitani, Manini, Ganotti ad anni tre; Emanuele Margonari, Vanini, Benotti ad un anno; Enrico Margonari, Magnani a sei mesi. Di più fu confiscata la bandiera e tutti furono condannati nelle spese.

La sentenza ha prodotto una eccellente impressione.

NAPOLI 1 — Matteo Renato Imbriani, per sue ragioni personali, si ritira dalla collaborazione del *Pro Patria*.

— La città fu ieri funestata da un omicidio. Luigi amava Angelina; Tomaso fratello di lei, traendo profitto da quest'amore, spillava continuamente denari all'amante di sua sorella.

Ieri Tomaso chiese di nuovo, con grande insistenza, denaro a Luigi, il

quale, già stanco da lungo tempo delle sue continue minaccie, lo uccise con una fucilata alla presenza della sorella.

VENEZIA 1 — Si smentisce la fusione della Banca Veneta colla Banca Romana.

Ieri la Camera di Commercio deliberò di depositare alla Banca Veneta il fondo della tassa camerale: ma non ostante tale prova di fiducia continua il ritiro dei depositi.

— La Commissione per i sussidii agli inondati sospese ieri i suoi lavori dopo avere classificate le particolari categorie dei danneggiati. Riprenderà l'opera sua quando le saranno pervenuti i documenti, compilati dalle deputazioni provinciali e procederà allora alla distribuzione del fondo dato dal governo.

CATANIA — Ecco il proclama pubblicato dal generale Pallavicini.

« Cittadini!

Giunto in questa nobile città, ho avuto a notare con rammarico che finora tutte le esortazioni dell'autorità politica, del capo della vostra rappresentanza municipale e di ragguardevoli cittadini, perchè rientrasse la calma e la tranquillità turbata da alcuni sconsigliati provocatori, sono tornate vane.

D'accordo quindi coll'autorità politica, assumo la direzione del ristabilimento dell'ordine, con tutti i mezzi che la legge mi accorda.

Tenente generale *Pallavicini*. »

— Gli ultimi dispacci annunziano che l'agitazione va cessando e la città riprende il suo aspetto ordinario.

Si crede poi che l'agitazione fosse fomentata da gente pregiudicata e per secondi fini.

TORINO 28 — Iersera un piccolo gruppo di studenti provocati dai soliti frequentatori del caffè Fiorio.

Gli studenti reagirono; sorsero alcuni vivaci battibecchi che non ebbero conseguenza alcuna. La dimostrazione crebbe per lo sfoggio eccessivo e ridicolo di forza pubblica chiamata in fretta. Vi fu qua e là qualche tafferuglio. Si fecero nove arresti. Gli arrestati vennero stamane liberati.

— Scrive il *Risorgimento*:

Corre voce, in Città, che il Conte Di Sambuy di cui tutti i giornali da varii giorni annunziano la nomina a Sindaco di Torino, sia disposto a rifiutare l'alto onore quando si finisse per offerirglielo.

Ci risulta difatti che ieri alla Giunta l'onorevole Conte ha dichiarato non aver ricevuto nessuna comunicazione in proposito, per cui molti si chiedono a chi il Governo manchi maggiormente di riguardo, trattando a questo modo, se al Sindaco pronosticato, od alla stessa Città di Torino.

ALL'ESTERO

SPAGNA — I fogli democratici mostrando di credere che i disordini provocati dalla *Mano Nera* nell'Andalusia ed altre provincie del sud, hanno per cagione diretta l'orribile miseria in cui da anni gemono quelle classi agricole ed operai.

Alcuni degli arrestati che si trovano nelle prigioni di Arcose e di Xeres, hanno fatto rivelazioni gravissime.

— Telegrafano da Madrid 27:

L'*Imparcial* annuncia che il processo della Mano Nera, sarà fra qualche giorno giudicato dal tribunale di Xeres.

Secondo questo giornale gli statuti di questa associazione stabilirebbero che quando non possono nuocere alla persona, gli affigliati dovrebbero nuocere alla loro proprietà.

Quando si tratta di uccidere un traditore, di eseguire una sentenza, non bisogna chiedere se il condannato è amico, fratello o padre. Non si deve rispettare la vita di un uomo che compromette quella di molti altri.

Telegrafano da Barcellona, che ieri sera ebbe gran successo la prima rappresentazione della *Gioconda* di Ponchielli al teatro Liceo.

Due pezzi furono replicati.

L'ultimo atto entusiasmò.

Per la Mariani fu un vero trionfo. Venne giudicata insuperabile.

Il teatro era affollato.

INGHILTERRA — La polizia crede di conoscere dove si trovi il misterioso *Numero uno*.

A Londra e a Glascovia sono attentamente sorvegliati molti individui sospetti.

Pare che Carey, il famoso delatore, abbia preso parte a vari altri gravi delitti, commessi in Irlanda.

AFFRICA — La Regina di Ghera è morta.

Ne è giunta notizia alla Società Milanese d'esplorazione Africana Alla Regina di Ghera dette celebrità il nostro Cecchi che fu suo prigioniero, sua vittima, ma che dopo tutto le deve la vita perchè, condannato a morte, fu la Regina che si oppose all'esecuzione.

La stessa Società ebbe notizie che l'italiano Monti attraversò il Gallas l'Amau ed il Niger, partendo da Fadasi. Egli fu fatto prigioniero e schiavo, poi liberato dal Re del Goggiam, già liberatore di Cecchi.

GERMANIA — Si ha da Berlino 28:

La città, tutta pavesata a festa, è animatissima.

I preparativi per il ballo a corte di stasera sono imponenti. Ieri ebbe luogo la prova dei costumi. Tutta l'aristocrazia e il corpo diplomatico vi prenderanno parte.

Il principe di Galles gira per la città colla divisa del reggimento di usseri che porta il suo nome.

I principi ereditari ricevettero in dono da tutte le parti dell'impero quasi due milioni di marchi, i quali verranno erogati a istituti di beneficenza o d'educazione.

RUSSIA — Si stanno preparando misure rigorose contro la stampa.

Annunciasi la proscrizione di altri due giornali russi e di uno tedesco.

Il *Golos* non rivedrà più la luce.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

(Dal foglio mensile della R. Pref.)

Seduta 10 *Gennaio*

Concorre con le solite L. 100 nelle spese per le onoranze alla memoria di Vittorio Emanuele II.

Delibera di pubblicare la solita notificazione che stabilisce l'epoca del divieto della caccia in questa provincia.

Ringrazia la Commissione amministrativa del Manicomio dell'assicurazione data di uniformarsi nella compilazione dei consuntivi futuri alle osservazioni fatte dai Revisori del conto consuntivo 1881.

Determina d'indirizzare nuova circolare ai Comuni della provincia inculcando di non inviare al Manicomio se non individui pericolosi a se od agli altri o di scandalo, e di aggiungere nei certificati di povertà se gli infermi abbiano parenti obbligati per legge al loro mantenimento che possono sostenerlo in tutto od in parte.

Interessa la Commissione amministrativa del Manicomio di fare con la Amministrazione del Ricovero le pratiche opportune per vedere se sia possibile collocare in quello stabilimento i dementi tranquilli ma che pare non possono essere rilasciati in piena libertà.

Accorda alla maestra in Pontelagoscuro residente a S. Maria Maddalena il gratuito passaggio sul ponte di chiatte.

Autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire in economia le riparazioni necessarie alla puntellatura di un arco del ponte sul Panaro in Bondeno.

Delibera d'inviare istanza al Ministero della istruzione pubblica per ottenere anche in quest'anno il sussidio che da vari anni viene accordato all'istituto tecnico.

Soddisfa la spesa sostenuta nella caserma di Copparo dal Comandante di quella stazione dei R. Carabinieri, e prega il sig. Capitano a non permettere che si facciano spese senza previa autorizzazione di quest'amministrazione.

Autorizza l'ingegnere primario a convenire un cottimo per l'esecuzione delle riparazioni occorrenti alle frane esistenti nel canale di Cento, procurando la maggior economia nella spesa.

Pass agli atti la domanda del Comune di Molinella per modificazioni alla tariffa del pedaggio del passo sul Reno al Traghetto, essendo esso per vari anni appaltato.

Ordina lo stacco di vari mandati per la somma di L. 9734. 03.

Dà parere favorevole all'accettazione della cauzione offerta per l'Esattoria comunale di Ferrara.

Dà parere favorevole all'approvazione del contratto per l'Esattoria di Migliaro.

Richiede che il Consiglio Comunale di Comacchio abbia ad interloquire sulla deliberazione di quella G. M. che dichiara decaduta la ditta Chizzolini Schauger dalla concessione dell'affitto e bonifica delle Valli di Comacchio.

Approva con alcune riserve il preventivo 1883 di Copparo.

Approva il preventivo 1883 di Bondeno.

Chiede schiarimenti sul proposto aumento di stipendio agl'impiegati comunali di Copparo.

Chiede spiegazione sulla spesa per la compilazione dell'inventario dei Beni del Comune di Copparo.

Autorizza il Sindaco di Ferrara a stare in giudizio nella causa Pareschi.

Approva un compenso accordato dal Consiglio Comunale di Mesola alla vedova del D. Faifofer.

Approva la gratificazione accordata dal Comune di Mesola al D. Alvise Frarsen.

Approva una spesa deliberata dal Consiglio comunale di Codigoro in onore di Guido Monaco.

Approva il deliberato aumento di stipendio al medico comunale di Codigoro.

Approva una spesa deliberata dal Consiglio comunale di Mesola per l'Ufficio Telegrafico.

Non autorizza la Congregazione di Carità di Cento a prescindere dall'asta pubblica nella vendita di uno stabile.

Non approva un sussidio accordato dal Comune di Copparo per mantenimento nel Conservatorio di Ferrara.

Dà parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di Bontempelli Giuseppe per vendita di polveri piriche.

CRONACA

Assoluzione e mistero. — Il processo contro il soldato Deidda imputato dell'assassinio del veterano Tosini nostro concittadino è terminato con un verdetto assolutorio.

Riproduciamo dalla *Venezia* di ieri ragguagli e apprezzamenti:

« L'eloquenza del difensore del Deidda valse ad infondere nell'animo del Tribunale un qualche dubbio sulla di lui reità, della quale, come è noto, mancavano prove dirette. In conseguenza, ieri mattina, fra l'attenzione generale e diremo fra l'emozione di tutti gli animi, meno in apparenza di quello dell'accusato che sempre si mantenne imperturbabile, fu letta la sentenza di assoluzione per mancanza di prove.

« Il colonnello Ricca, rivolgendosi al Deidda, prima di chiudere il dibattimento, gli disse: « Il Tribunale vi assolve, non perchè sia convinto della vostra innocenza, ma perchè mancarono le prove sicure della vostra colpa. Vi auguro che siate innocente; ma se foste colpevole e l'umana giustizia fosse stata impotente a colpirvi, l'ombra del povero morto Tosini vi segua ovunque. »

« In questione di tanta importanza era naturale che, sorgendo il benchè minimo dubbio sull'autore del reato, il Tribunale dovesse assolvere. Ma, se nulla vi è a che dire sulla sentenza, intorno alla quale non ci saremmo dipartiti mai in ogni caso, dal rispetto col quale è nostro costume di trattare gli atti che emanano dalla giustizia, — risorge invece gravissimo il quesito sulla morte del Tosini, sulle istruttorie relative, sul contegno delle autorità a questo proposito.

« E a noi sembra assai grave che in una caserma, dove sono acquartierati pochi uomini, accada uno dei più truci ed efferati delitti che le tristi cronache di sangue registrino, senza che si riesca a trovare, a punire il colpevole! Piantoni che abbandonano il proprio posto, sottufficiali che rincasando dopo l'ottenuto permesso, si trovano costretti ad aspettare mezz'ora prima che sia loro aperto, dormienti a guisa di narcotizzati, inchieste posteriori di più giorni al reato, ecco quanto è risultato dal processo per la morte del Tosini. La vittima ha potuto essere strozzata e quasi mutilata a breve distanza dei suoi soldati, senza che nessuno abbia avvertito il fatto, che ricade nel mistero, quasi il reo avesse compiuto l'opera propria in qualche lontana boscaglia! — Siamo ben lieti che il Tribunale si sia arrestato dinanzi a un dubbio terribile, ma deploriamo che la doppia istruttoria per molteplici cause, non abbia potuto e non possa dare tutt'ora risultati differenti di quelli cui abbiamo assistito.

« Sappiamo che nell'interesse della legge l'avvocatura fiscale è ricorsa al Tribunale supremo di guerra e marina per la cassazione della sentenza. »

La bonifica di Burana. — Scrivono da Finale Emilia:

Qui produsse cattiva impressione il silenzio assoluto mantenuto dai nostri deputati durante la discussione del bilancio dei lavori pubblici, intorno alla Bonifica di Burana. Badate che non si tratta qui di un interesse di campanile, perchè questa bonifica segnerebbe pure il risorgimento agricolo delle provincie di Ferrara e Mantova. Basta dire che con grave spesa sarebbero restituite al lavoro agricolo 40 e più mila ettari di terreno, e ciò in un tempo in cui le condizioni miserrime dell'agricoltura spingono ogni anno all'emigrazione molte frotte di contadini.

La necessità di questa bonifica fu già riconosciuta dal Parlamento, che ne votava l'attuazione in un decennio dovevano i nostri rappresentanti chiederne l'urgenza perchè ogni anno di ritardo sono centinaia e migliaia di lavoratori italiani che emigrano, sono centinaia di italiani che muoiono per la malaria.

Corte d'Assisie. — Ieri aveva principio come si disse la trattazione della causa contro Santini Gaetano, Ferraresi Emiliano e Lombardi Isidoro, accusati di furto qualificato.

Escussi tutti i testi d'accusa e di difesa la continuazione della causa fu rimessa ad oggi.

Un socio del Comizio Agrario e perciò abbonato al giornale « *L'Eco* » vuole rilevare che nel N. 9 di detto giornale, il *Bollettino dei prezzi* dei generi dà L. 24,75 come prezzo massimo pel frumento, mentre la *Rivista commerciale* dice che furono venduti 8000 quintali *metà dei quali del raccolto* 1882, a L. 25 Una delle due, dice sempre quel signore: o non vi è esattezza nella notizia del giornale, o non vi è coerenza tra l'organo della Camera di Commercio, ed il bollettino ufficiale della Camera stessa.

Le gesta degli ignoti. — A Palantone furto di 20 metri di fune ai danni G. B. Azzolini.

— Nel solito San Bartolomeo in Bo-

sco commisero la bella prodezza di tagliare 67 robusti viti in aperta campagna tenuta dall' affittuario Guberti Marcello, cagionandogli un danno di Lire 300. E al bracciante Innocente Bergamini rubarono una maciulla del valore di Lire 10.

— A Ferrara furto di pollame per l' importo di 26 lire a carico Pollastri Luigi.

Bibliografia. — *Delle indicazioni del salasso in alcune malattie cerebrali — Studio del dott.* ALFONSO MARI.

È un lavoro di poche pagine, che si fa leggere tutto d' un fiato e che lascia nel lettore una gradita impressione.

L' opuscolo è informato a sani principii di pratica utilità, la quale è pur sempre lo scopo del medico coscienzioso cui non fanno velo alla mente idee preconcette e rileva nel giovane autore estesa cultura medica e spirito sagace e pronto di osservazione e di critica — e contribuisce efficacemente a distogliere l' animo da un esclusivismo sistematico, mai utile, pernicioso sovente in medicina.

Desideriamo vivamente che le molte occupazioni professionali concedano all' egregio autore più tempo a tali pubblicazioni, ornamento della scienza, vantaggio degli ammalati.

Per chi ci crede. — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di marzo p. v.

Vento dall' 1 al 2 sull'Oceano e sul Mediterraneo.

Vento forte sul Mediterraneo, l' Adriatico e l' Arcipelago, specialmente il 3 ed il 7. Rilasci marittimi alle Baleari, nei porti della Sicilia ed all' isola di Malta. Pioggia in Austria, specialmente nel Tirolo, il 3, 6, 8.

Periodo d' eguai carattere alla luna nuova, che incomincierà il 9 e finirà il 15. Burrasche al largo dell' Oceano e sul Mediterraneo occidentale, specialmente nei golfi di Leone e di Genova. Neve in Tirolo, in Croazia ed in Dalmazia.

Periodo piovoso o ventoso del primo quarto di luna, che incomincierà il 15 e terminerà il 23. Pioggie in quasi tutta Europa, e persistenti in Ungheria, Croazia, Illiria, Bosnia e Serbia. Venti variabili e violenti sull' Oceano, sul Mediterraneo ed in tutti i mari interni verso la fine di questo periodo.

Pioggie generali alla luna piena, che incomincierà il 23 e finirà il 31. Periodo anche ventoso. Burrasche frequenti sull' Oceano, sul Mediterraneo e su tutti i mari interni.

Conclusione; grandi e bruschi cambiamenti di temperatura; mese assai variabile dal 1° al 15 e cattivo dal 15 al 31, specialmente per il centro, l'occidente ed il nord dell' Europa.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera riposo.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 9 il quale contiene le seguenti materie:

BOMMARIO — Il Mostro, *Emma Perodi* — Quelle noiose bambine!... *La Marchesa Colombi* — Quel che poteva seguire, *Carlo Anfosso* — Esposizione artistica di Roma, *Ugo Fleres* — Il fratello del sor Bertolucci — Minuzzolo — Vecchi proverbi e figurine nuove, versione di *Yorick* — Una pagina d' anatomia, *Ida Baccini* — Senza misericordia, *Guido Biagi* — La Commedia dei burattini, *L. G. Piccardi* Giuochi.

VARIA

Quattordici annegati — Giovedì mattina il vapore inglese *King Arthur* che andava da Kostindie a Costantinopoli arenò nel golfo di Kilia.

I piloti della stazione di salvataggio accorsero in aiuto della nave e dopo molti stenti riuscirono a salvare parecchi naufraghi. Ma annegarono 14 persone parte passeggieri e parte marinai.

Un italiano turco. — Il *Times* ci dice chi sia veramente Rustem pascià, che la Francia non vuole assolutamente vedere riconfermato al suo posto di governatore del Libano, perchè italiano. Egli è un conte Marini e, tra i funzionari turchi, si distingue per una grande onestà e per molte doti di valente amministratore.

La panclastite. — Un chimico presentò alla commissione di sanità di Parigi una istanza per istabilire una fabbrica di un esplosivo superiore alla dinamite, chiamato panclastite, che significa: tutto esplode.

La Commissione finora vi si oppone.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 27 Febbraio

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 5 Tot. 10.

NATI-MORTI — N 1.

MATRIMONI — Lattuga Eduardo, cameriere, celibe, con Spettri Teresa, donna di casa, nubile — Guarnieri Giuseppe, giornaliero, vedovo, con Berni Carlotta, domestica, nub.

MORTI — Cavazzini Matilde di Carlo di Ferrara, d' anni 1 e mesi 2 — Campoli Teresa fu Domenico di Francolino, d' anni 75, giornaliera, vedova.

Minori agli anni uno N 0.

28 Febbraio

NASCITE — Maschi 4 Femmine 4 - Tot. 8.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Marzanati Cesira di Angelo di Fiesso, d' anni 4 — Viviani Erminia di Angelo di Contarina, d' anni 2 — Zelin Pietro di Giovanni di Fiesso, d' anni 1 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

1 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 0°, 9 c
Alt. med. mm. 760,78	» mass.ª + 12°, 9 c
Al liv. del mare 762,89	» media + 6°, 6 c
Umidità media: 88°, 9	Ven. dom. ESE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Nebbia

2 Marzo — Temp. minima + 5° 0 C

Tempo medio di Roma am ezzodì vero di Ferrara

2 Marzo ore 12 min. 15 sec. 41.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Parigi 1 — Senato — Robert interpella sull'applicazione della legge del 1834, dice che fu abusivamente applicata.

Thibaudin risponde che il governo non toccò la proprietà dei gradi, ma ha diritto di disporre dall' impiego e volle rimovere dall'esercito i principi in presenza di un atto incostituzionale.

Audiffret Pasquer trova le spiegazioni di Thibaudin insufficienti, non comprende la differenza fra grado e impiego, dice che gli ufficiali d' ora innanzi sono soggetti alla discrezione del ministro. Rimprovera Thibaudin di aver fatto ciò che altri non vollero fare. Invita il Senato a far rispettare la sua volontà di cui non si tenne conto.

Approvasi con voti 154 contro 10 l' ordine del giorno puro e semplice domandato da Ferry.

Londra 1. — La seduta della conferenza occuposi della questione della proroga dei poteri alla commissione danubiana. Assicurasi che prevalse il principio di una lunga durata. Assicurasi che lunedì offrirebbesi di ammettere nella commissione mista il principe Ghika come rappresentante rumeno.

Vedi altri telegrammi e Camera in quarta pagina.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

CASSA DI RISPARMIO DI CENTO

Ultima Diffidazione

Essendo scorso il termine prescritto dal Regolamento dopo la diffidazione inserita in questa *Gazzetta Ufficiale* della Provincia per lo smarrimento del libretto di Credito libero N. 5338 a favore: Alberti Luigia in Tassinari, si rende noto che si concederà liberamente il duplicato di esso libretto avendo per annullato il precedente, giusta il regolamento medesimo.

Dall' Uffizio di Computisteria
Cento 1 Marzo 1883.

Il Contabile — *M. Albieri.*

Amministrazione Consorziale del III. Circondario

Nuovo Scolo

NOTIFICAZIONE

Dovendosi devenire alla elezione di uno dei Consiglieri di quest' Amministrazione; in relazione alla autorizzazione riportata da questo R. Prefetto con sua Nota 19 corrente mese N. 792, Div. 4; si fa invito a tutti i possidenti aventi interesse in questo Consorzio, onde abbiano ad unirsi in assemblea generale nel giorno di Lunedì 5 p. v. Marzo alle ore 12 meridiane nella Residenza dell'Amministrazione situata nella Piazzetta Municipale al Civ. N. 19 per la nomina sopra indicata; con avvertenza che qualora li Signori possidenti non fossero per intervenire in numero legale, avrà effetto un secondo convocato nel successivo Lunedì 12 detto mese di Marzo p. v. all'ora stessa sopra indicata; il quale, qualunque poss' essere il numero degli intervenuti, conseguirà gli effetti di legge.

Vengono indicate le norme da osservarsi perchè sia valido il Convocato.

1. Non verranno ammessi all' assemblea se non i *possidenti inscritti sui Campioni Consorziali.* — Ogni possidente potrà farsi rappresentare da persona che goda dei diritti civili, munita però di procura Notarile. Il Mandatario non potrà disporre se non del voto del di lui mandante, e del proprio, qualora sia inscritto sui Campioni Consorziali. — I minori, e gli interdetti saranno rappresentati dai loro Tutori e Curatori. I corpi morali, dai loro Amministratori — Gli analfabeta, o queglino che per fisica indisposizione non possono scrivere, potranno prevalersi di altro elettore, il quale, d' accordo col Presidente dell' assemblea, scriverà nella scheda il nome e cognome della persona che vorrà eleggere.

2. Per far parte dell'assemblea, ogni possidente elettore dovrà ritirare dal Campioniere Consorziale il certificato comprovante d' essere inscritto sui Campioni Consorziali. Niuno verrà ammesso al Convocato, senza tale documento.

3. Ad un' ora pomeridiana del giorno indicato per l' assemblea; gli Intervenuti nomineranno le persone le quali formar devono l' Ufficio provvisorio, per poscia devenire alla formazione dell' Ufficio definitivo.

4. L'elezione del nuovo Consigliere d' Amministrazione avrà effetto mediante scheda, che ciascun elettore possidente deve conseguare al Presidente dell'Assemblea. *In essa sarà scritto il nome e cognome di un possidente del Consorzio, il quale abbia beni immobili nel Comprensorio superiore alla Travata Ganzanini.*

5. Ciascun elettore non può depositare che una sola scheda.

La persona la quale otterrà maggior numero di suffragi, verrà proclamata *Consigliere* di quest'Amministrazione dal Presidente dell' assemblea. In caso di parità di voti, sarà preferito il più anziano d' età.

7. Dalla pubblicazione presente fino a seguito convocato, saranno esposti nelle Sale di quest'Amministrazione, dalle ore 10 antimeriane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, gli elenchi dei possidenti eleggibili, fra cui deve avvenire la scielta del Candidato.

Dalla Residenza dell'Amministrazione Consorziale
Ferrara li 22 Febbraio 1883.

Il ff. di Presidente
BOARI VILELMO

(Vedi in 4 pag.ª)

Telegrammi Stefani

Roma 1. — *Alessandria* 28. — Una petizione circola per domandare la protezione delle potenze nel caso che l'esercito inglese lasciasse l' Egitto.

Taranto 28. — Baccarini percorse il mare grande ed il piccolo accompagnato da ingegneri e ufficiali del genio; visitò le officine della ferrovia e la stazione. Il ministro è partito per Roma.

Madrid 28. — *Camera*. Candau interpella il governo su i movimenti anarchici dell'Andalusia; dichiara che l'associazione della « Mano Nera » vuole sopprimere la proprietà, sollevare gli operai contro i proprietari. Candau scongiura il governo ad agire energicamente contro i colpevoli.

Il ministro dell'interno risponde che gli anarchici attualmente sono deferiti ai tribunali.

I prefetti dell'Andalusia presero misure per proteggere gli agricoltori contro le bande di malfattori.

Berlino 1. — Il Duca di C[illegible]ova visitò ieri Bismark, da cui incontrovvi il principe Rodolfo d' Austria. La visita durò tre quarti d'ora.

Bruxelles 1. — (Camera). — Nella discussione del bilancio della giustizia il ministro combatte la riduzione dello stipendio dei vescovi e giustifica le misure prese contro i preti stranieri che vennero espulsi o il cui stipendio fu soppresso. Dice che se i vescovi non si sottometteranno, ri reprimerà l'agitazione con la stessa energia usata contro gli anarchici.

Londra 1. — Il *Daily News* ha da Vassavia: La situazione aggravasi in Albania. Le truppe turche si concentrano a Scutari. Gli albanesi riunisconsi nelle vicinanze di Taki e preparansi ad impedire ai montenegrini di occuparlo. Il principe Nikita dichiarò al ministro turco essere inutile continuare le trattative con la Porta su la questione della frontiera, che si deve sciogliere per opera delle potenze, come quella di Dulcigno.

Roma 1. — Oggi fu firmato il decreto reale fissante il giorno per l'apertura degli sportelli, che cadrà nella prima quindicina d' aprile.

Londra 1. — La conferenza danubiana si adunò dopo mezzodì; tutti i rappresentanti esteri erano presenti. Musurus ebbe un colloquio con Granville prima della riunione della conferenza.

Roma 1. — CAMERA DEI DEPUTATI

Approvasi l' elezione di Maurogonato nel 1° collegio di Venezia.

Riprendesi la discussione del bilancio d' istruzione.

Bonghi dopo brevi considerazioni intorno alle spese per il mantenimento dei monumenti, parla a lungo dell'insegnamento secondario e primario censurando diverse misure.

Dimostra come i concorsi per la licenza di onore abbiano fatto cattiva prova e non compensino quello che costano all' erario. Rileva inoltre pochi altri errori.

Crede si debba addivenire ad una severa inchiesta ordinata dalla Camera perchè fra breve avremo un paese ignorante, presentuoso e corrotto, non avendo ora i maestri modo di esercitare una sana influenza, avendo anzi il modo di esercitare una sana influenza, avendo anzi il modo di esercitarne una morbosa disolvitrice. Protesta che non parla per ispirito di parte, essendo egli stesso imbarazzato di dire a quale partito appartenga. Critica con qualche vivacità spintovi da circonstanze di fatti che crede non possano contradirsi. Augura a Depretis che quando più tardi possibile si addormenti nella pace del Signore. Intanto ministri e Camera sono tutti addormentati.

Baccelli protesta contro questa offesa alla dignità individuale dei ministri e deplora che della discussione sulla istruzione, Bonghi voglia fare una discussione politica. Si dilunga a difendere la sua amministrazione dichiarando che lavora molto e che è pronto ad affrontare il cimento di un voto, e ammette vi sia confusione nell' Amministrazione.

Bonghi ne profitta per censurare. Si affretti il giorno in cui si faccia una larga discussione su tutto l'andamento governativo e si sappia, dove, come e con chi si va.

Bovio parla in favore del ministro disapprovando le censure di Bonghi. Crede urgente un provvedimento e propone una inchiesta parlamentare sulle iscrizioni, retribuzioni e la frequenza nelle scuole d' insegnanti privati. Non chiedesi al ministro se non che ridoni pienissima libertà all'insegnamento superiore.

De Filippis, in nome di altri si associa a ciò che disse Bovio protestando contro le accuse di Bonghi.

Parlano inoltre per fatti personali Correale, Vacchelli e di nuovo Bonghi per dare spiegazione delle cose dette, insistendo per altro nei suoi apprezzamenti

Levasi la seduta alle ore 6,25.

(Stab. Tip. Bresciani)